

Nelson Mandela, infatti, dopo aver divorziato per la prima volta nel 1958 dalla prima moglie Evelyn, che l'ha accusato peraltro di adulterio e di essere venuto meno ai suoi doveri familiari, sposa in seconde nozze una ragazza di diciotto anni più giovane, Winnie Madikizela, che "nepotisticamente" sarà per molti anni capo indiscusso della sezione femminile dell'African National Congress (ANC) Women's League, mentre successivamente ha ricoperto persino la carica di compente del Comitato Esecutivo Nazionale del Partito che ha condotto all'indipendenza il Sud Africa.

Dopo due figli e un rapporto a dir poco burrascoso, Nelson divorzierà da Winnie nel marzo del 1996, ma questo naturalmente i telegiornali non ce l'hanno raccontato... Eppure si tratta della donna che certamente ha più culturalmente influenzato Mandela e che l'ha maggiormente sostenuto negli anni della "lotta di liberazione" dal razzismo. Persino tra i sostenitori storici di Madiba, il solo evocare il suo nome oggi desta imbarazzo.

Quindi, ripetiamo: la censura esiste. E le prime vittime sono proprio i "liberati" cittadini sudafricani che, ieri, si sono ritrovati fuori dalla casa della Madikizela-Mandela a Johannesburg per rivolgerle l'ultimo saluto. L'attuale presidente sudafricano Cyril Ramaphosa, poi, ha annunciato che il 14 aprile si terranno i funerali di Stato di Winnie, e intanto migliaia di sostenitori dell'ANC si sono dati appuntamento nel quartiere di Soweto per canti e balli in suo onore. Ma nessuno a pensare che la "madre della nazione", nel 1991, è stata condannata a sei anni di prigione per il rapimento e l'uccisione di un 14enne. La censura esiste, allora non la condanniamo solo se fa comodo...

Nota di BastaBugie: per approfondire la figura di Nelson Mandela si possono leggere i due seguenti articoli

**QUELLO CHE CI HANNO NASCOSTO SU NELSON MANDELA**  
Ad esempio nel 1985 disse che non vi è alternativa alla rivoluzione comunista violenta: "Non vi è spazio per una lotta pacifica"  
di Marco Respinti  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3059>

**MANDELA FU UN POLITICO SCALTRO E SPREGIUDICATO, COLLEGATO CON PARTITO COMUNISTA E TERRORISMO**  
Un finto eroe che ha abbracciato il laicismo contrario alla famiglia naturale suggerito dalle agenzie Onu: un libro ne ricorda la figura di Cristiano Ottaviani  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3268>  
Fonte: La Croce, 4 aprile 2018

5 - ANALISI CONTROCORRENTE SU POVERTA', DISEGUAGLIANZA E IMMIGRAZIONE

Il declino di un'Europa sempre più povera perché ha abbandonato il modello di successo e trasferito ricchezza e potere in Oriente (VIDEO: Gotti Tedeschi)  
di Ettore Gotti Tedeschi

Un recente rapporto pubblicato in Spagna dalla Università IE di Madrid (Edoardo Campanella) spiega quanto l'Europa stia impoverendo. Nel 2016 un quarto della popolazione europea era a rischio povertà, più alto in paesi quali Italia, Spagna e Grecia, un po' meno (intorno a un quinto della popolazione) in Germania e Francia.

In Italia, una decina di anni fa, avevamo circa 5 milioni di abitanti in difficoltà economiche. Negli ultimi 10 anni sono triplicati (particolarmente nelle regioni meridionali del paese). Forse basterebbero queste considerazioni per riflettere sulla bontà ed opportunità del fenomeno immigrazione? Forse basterebbero questi numeri per spiegare l'insistenza del Movimento 5 Stelle a promettere, prima delle elezioni, il reddito di cittadinanza? E Berlusconi quello di dignità? Vorrei proporre ai lettori della NBQ una riflessione che contrasta chiaramente con le opinioni diffuse durante questo pontificato, sia sul concetto di povertà, di diseguaglianza e di immigrazione.

Comincio ricordando che in un'area economica dove c'è diseguaglianza nella ripartizione della ricchezza, i meno fortunati sono sempre sostenuti (grazie a modelli di ridistribuzione ricchezza: con tasse, salari minimi, ecc.) affinché possano vivere decentemente. Al contrario, in un area dove c'è povertà strutturale, no. Lì, come si dice, "muoiono di fame".

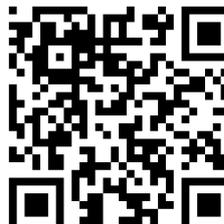
**COSA È PREFERIBILE?**  
Ora proseguo con una breve lectio su cosa è la ricchezza, povertà e quali sono le loro origini. Ogni epoca storica ha avuto un suo pensiero economico: dopo il 1500 (epoca delle grandi scoperte) il pensiero mercantile attribuiva la ricchezza di una nazione alle risorse (materie prime) di cui disponeva; successivamente il pensiero fisiocratico ritrovò la ricchezza nella terra e nell'agricoltura; finché nel 1776, il grande economista Adam Smith scoprì che la ricchezza (vedi suo libro La Ricchezza delle Nazioni) dipendeva dal lavoro produttivo e questo discendeva dalla creatività ed intelligenza degli operatori economici. La lezione implicita è perciò che la ricchezza di un paese non è legata alla disponibilità di materie prime, alla sua posizione geografica e altro, bensì all'ingegno degli abitanti.

La formula di successo dell'Occidente è stata far crescere il numero di abitanti facendo così crescere (statisticamente) il numero di persone di genio, mentre facevano anche crescere il Pil grazie allo sviluppo naturale. Questo mondo occidentale è ora divenuto povero per sua scelta (influenzata da dottrine gnostiche, naturalmente, che hanno concorso a corrompere i valori morali), smettendo di fare figli e pertanto frenando la crescita e, statisticamente, il numero di creature geniali. Sostituendo detto

**BASTABUGIE.it**  
Contro le fake news di giornali e televisioni!  
www.bastabugie.it  
n.555 del 18 aprile 2018

1. LA FIGLIA DEL PARTIGIANO CHE UCCISE IL BEATO ROLANDO RIVI CHIEDE SCUSA ALLA FAMIGLIA - Storico gesto di riconciliazione e perdono per "rimediare" al barbaro martirio del seminaria 14enne (VIDEO: Rolando Rivi) - di Andrea Zambano  
2. LA RAGAZZA CRISTIANA DI 28 ANNI RAPITA E VIOLENTATA DA BOKO HARAM - Le è stato ucciso il figlio perché non ha rinunciato alla fede cristiana (VIDEO: la testimonianza di Rebecca) - da Tempi, 7 marzo 2018  
3. CHI ERA VOLTARE? UN INTOLLERANTE, UN TACCAGNO... ED ERA FAVOREVOLE ALLA SCHIAVITU' - Crolla il mito del padre dell'Illuminismo (nessun rispetto per chi la pensava diversamente, anzi odiava i cattolici e la Chiesa che cercò di distruggere con tutte le sue forze) - di Giuseppe Reguzzoni  
4. QUELLO CHE NON CI HANNO DETTO SU WINNIE MANDELA - La seconda moglie di Nelson Mandela è morta a 81 anni, ma si sono "dimenticati" di raccontarci le atrocità da lei ordinate: spedizioni punitive, violenze e omicidi - di Giuseppe Benenza  
5. ANALISI CONTROCORRENTE SU POVERTA', DISEGUAGLIANZA E IMMIGRAZIONE - Il declino di un'Europa sempre più povera perché ha abbandonato il modello di successo e trasferito ricchezza e potere in Oriente (VIDEO: Gotti Tedeschi) - di Ettore Gotti Tedeschi  
6. COLPIRE LA RUSSIA DI PUTIN PER EDUCARE IL RESTO DEL MONDO - In realtà non c'è nessuna Guerra Fredda se non nella volontà delle democrazie occidentali di crearla (come nel caso dell'ex spia ucraina a Londra... ma da chi?) - di Giampaolo Rossi  
7. UN UNIVERSO FINITO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO NON PIACE AI MATERIALISTI, IN PARTICOLARE AL MONDO COMUNISTA (che non ha mai accettato le conclusioni dei due scienziati) - di Francesco Agnoli  
8. FINALMENTE DELLE BUONE NOTIZIE CONTRO GAY PRIDE, DITTATURA GAY, MATRIMONIO GAY - Notizie dal mondo gay (un po' abbreviate e sempre meno gajo): niente patricino ai Gay Pride per Trento e Lombardia, Bernuda controcorrente abroga le nozze gay, Corte Suprema Usa dichiara che un pasticcione può rifiutarsi di fare torta per "nozze" gay - da Il Giornale, 13/04/2018  
9. OMELIA IV DOM. DI PASQUA - ANNO B (GV 10,11-18) - Il buon pastore da la propria vita per le pecore - da Il settimanale di Padre Pio

**il cascabile**  
la faldante



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, e cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, e cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio  
Lui Verbo eterno. Egli dona loro la vita, ed esse lo glorificano e lo amano, Egli li cura singolarmente, una ad una, ed esse lo amano di amore singolare.

Dopo aver detto che Egli è il buon pastore perché da la vita per le pecorelle, Gesù Cristo soggiunge che Egli ha tanta premura per le sue pecorelle che le conosce ad una ad una, si comunica loro ed esse lo conoscono. Come il Padre conoscendo se stesso genera il Figlio e gli comunica la vita infinita, e come il Figlio conosce il Padre dando gli una lode infinita, così Gesù Cristo conosce le sue pecorelle, e da la vita per loro, ad una ad una, di modo che ogni sua pecorella ottiene in pieno il frutto e i benefici della redenzione. Le pecorelle, poi, vivificate da Lui, lo amano perché lo conoscono e lo glorificano. C'è dunque tra Gesù buon pastore e le sue pecorelle un'unione di amore, che Gesù stesso paragona all'unione del Padre con Lui Verbo eterno. Egli dona loro la vita, ed esse lo glorificano e lo amano, Egli li cura singolarmente, una ad una, ed esse lo amano di amore singolare.

modello con consumismo esasperato e delocalizzazione, producendo invecchiamento, deindustrializzazione, povertà della nazione, e tante altre conseguenze (politiche, sociali, culturali, morali...). Ma giustificando in tal modo anche il processo di immigrazione insensata, forzate e pianificata, che conseguentemente lascia pensare i meno ingenui che questa fosse l'obiettivo intermedio.

#### IL VERO OBIETTIVO FINALE: RIFARE LA CREAZIONE E LA CREATURA

Vero obiettivo finale è invece fondere popoli e razze al fine di realizzare il sogno gnostico di rifare la Creazione e la creatura. Prima grazie al passaggio intermedio di creazione di un meticcio culturale e razziale, poi realizzare il necessario sincretismo religioso. Infine interventi di genetica, grazie alla scienza disponibile. Ma c'è anche qualche altro particolare di cui tener conto. Il processo di immigrazione (soprattutto da paesi africani e di religione musulmana) serve anche a fronteggiare un problema imprevisto: la naturale invasione asiatica cinese. Questa è stata conseguenza naturale della delocalizzazione in Asia delle produzioni per reimportarle a basso costo. Questo processo non solo ha prodotto deindustrializzazione dell'Occidente (con conseguente crollo occupazionale), ma l'industrializzazione dell'oriente che ha permesso di generare ricchezza enorme, con la quale stanno comprandosi l'Occidente. Il consumismo esasperato dell'Occidente (e la delocalizzazione in oriente) ha poi prodotto anche super-domanda di energia, arricchendo smisuratamente i paesi produttori di petrolio. Un po' perché il petrolio potrebbe esaurirsi, un po' perché gli importatori di petrolio hanno adottato politiche sostitutive ed alternative (energia solare...), un po' perché si è investito in risparmio energetico, i paesi produttori di petrolio, che non hanno mai investito nei loro paesi, con la loro ricchezza disponibile oggi (ma non sostenibile domani) si comperano i "palazzi" in Occidente. Comprando palazzi non ci si deve sforzare troppo per creare valore, ma solo per riscuotere affitti...

Questo fenomeno, di trasferimento in Oriente di ricchezza e potere, conseguente alla mala concezione e gestione del processo di globalizzazione, era diventato una delle maggiori preoccupazioni di Papa Benedetto XVI. Una delle sue idee strategiche infatti era la conversione della Cina, non il compromesso con la Cina, dove il governo deve governare anche la Chiesa. Ma anche questo è un altro nostro rischio, dovuto alla perdita di Benedetto XVI, il Grande.

Nota di BastaBugie: nel seguente video Ettore Gotti Tedeschi parla della crisi attuale e dei motivi economici e ideologici che l'hanno causata.

<https://www.youtube.com/watch?v=-QXcv4WGSOE>

Nelson Mandela, bisogna essere capaci di sognare, RCS, Milano 2013, pp. 33-34).

Winnie ha per esempio dichiarato più volte di approvare la pratica del "necklacing", violenza politica barbara consistente nel dare fuoco agli oppositori dopo averli legati a un copertone di automobile e gettandogli sopra della benzina. Centinaia di vittime, la maggior parte delle quali nere, sono state uccise in questo modo dai linciaggi condotti dall'ANC. La seconda moglie di Nelson Mandela è stata ripresa in un video mentre tristemente grida ad un enorme folla: «con le nostre scatole di fiammiferi e le nostre "collane" [in inglese "necklace"] libereremo questo Paese».

Il "necklacing" è uno dei diversi "doni" dell'ANC all'umanità, essendo già stato esportato ad esempio nelle guerre civili e lotte tra fazioni ad Haiti, Zimbabwe, Nigeria, Messico e in molti altri Paesi. Per questo ed altro nel corso degli anni persino i più stretti collaboratori di Winnie Mandela non hanno che potuto decisamente prendere le distanze da lei, accusandola di volta in volta di avere commesso dei reati e dei veri e propri crimini. Il più noto (per cui la Madikizela fu processata e condannata in primo grado, prima che il testimone-chiave suo principale accusatore sparisse misteriosamente dalla circolazione), è il coinvolgimento diretto nel rapimento, la tortura e l'omicidio di un ragazzino quattordicenne, James "Stompie" Seipei (1974-1989), accusato di essere un informatore della polizia che investigava sulle attività dell'ANC.

Nel 1992, ancora, venne accusata di aver ordinato un altro omicidio, quello del medico Abu-Baker Asvat, pure legato a suo modo al "caso Seipei" perché quasi certamente parlò con il ragazzo poco prima che questi morisse e di sicuro fu uno degli ultimi a vederlo.

La relazione finale della "South African Truth and Reconciliation Commission", cioè la Commissione d'inchiesta voluta in primis da Mandela per fare luce sui crimini e sulle ingiustizie passati sotto silenzio del periodo dell'apartheid, pubblicata nel 1998, ha dichiarato «la signora Winnie Madikizela Mandela politicamente e moralmente responsabile delle gravi violazioni dei diritti umani commesse dal MUFC ["Mandela United Football Club", la squadra di calcio che raccolse diversi collaboratori di Winnie, tra cui le sue guardie del corpo, ma che divenne altrettanto famosa per le violente spedizioni punitive attuate verso gli avversari politici]» nonché «responsabile di gravi violazioni dei diritti umani».

**RAPPORTO MATRIMONIALE BURRASCOSO, SE NON VIOLENTO**  
Abbiamo poi abbondantemente rivisto la foto che ritrae Winnie mano nella mano con Nelson Mandela nel 1990 all'uscita di prigione di quest'ultimo, senza mai un accenno al fatto che il rapporto matrimoniale fra i due è stato sempre burrascoso se non violento, tanto da sfociare solo pochi anni dopo nel secondo divorzio (marzo 1996) che ha connotato la vita del premio Nobel per la pace.

immolandosi per loro; perciò soggiunse: Il buon pastore dà la vita per le sue pecorelle e, secondo l'espressione del testo greco, dà la vita in prezzo di redenzione. Egli era l'unico pastore che pascolando si offriva, e salvando dalla morte le sue pecorelle s'innalzava per esse. Nell'Eucaristia dono se stesso offrendosi al Padre ed immolandosi incruentamente, e sulla croce pensiero, Gesù Cristo ritorno alla similitudine dell'ovile e delle pecorelle, e disse: Il buon pastore dà la vita per le sue pecorelle, il mercenario invece è chi non è pastore, ed al quale non appartengono le pecorelle; quando vede venire il lupo abbandona le pecore e fugge, il lupo rapisce e disperde le pecorelle. Il mercenario poi scappa perché è mercenario e non gli importa delle pecorelle. I pastori di pecore menano una vita solitaria nei campi e l'unica loro compagnia sono quei piccoli animali che conducono al pascolo. Essi li amano come loro proprietà, e quasi come parte della loro vita; la docilità che esse hanno ad ogni loro cenno ispira ad essi una grande tenerezza, e la loro debolezza di fronte ai pericoli li rende solleciti nel difenderle. Un gregge è come una famiglia di cui il pastore si sente il capo, e perché le pecorelle lo riconoscono e ne ascoltano la voce, egli se ne sente quasi padre, e non esita ad affrontare dei gravi pericoli per difenderle, sopratutto contro le insidie dei lupi. Nelle solenni solitudini dei campi non c'è forse una scena più soave e commovente come quella di un gregge che pascola, e del pastore che lo visita. Raccolte a gruppi, brucano le erbe, corrono di qua e di là, si riposano, e il loro belare è come un'armonia serena che si disperde lontano nelle ampie solitudini verdi e tranquille. Gesù Cristo non poteva scegliere una similitudine più bella per significare l'unione delle anime e la sua infinita tenerezza nel pascolarle. L'arte ha raccolto in mille modi questa soave parabola, e ne ha formato un numero di quadri, dai quali traspare sempre la tranquillità pace delle anime che sono condotte ai pascoli da Gesù, e il suo infinito amore nel pascolarle. Egli è il buon pastore, e le anime per essere guidate da Lui debbono essere docili, semplici, silenziose ed affettuose come pecorelle. Egli le ama, le guida, le difende, le nutre e dà la vita per loro, vittima perenne di redenzione e di amore sugli altari. E questa la sua sublime regalità, tanto diversa da quella dei reggitori di popoli, solleciti della loro gloria e del loro tornaconto. E questa la sua amorosa paternità per le anime, tanto diversa da quella che la reggono come mercenari, e che al primo pericolo che le minaccia fuggono e le lasciano in balia di quelli che che lo assalgono, fuggendo per mettersi in salvo, non avendo nessun interesse a salvarle le pecorelle. Tali erano i pastori d'Israele, e tali sono i pastori degeneri, che riguardano il ministero come un'occupazione qualunque e

I - LA FIGLIA DEL PARTIGIANO CHE UCCISE IL BEATO ROLANDO RIVI CHIEDE SCUSA ALLA FAMIGLIA  
Storico gesto di riconciliazione e perdono per "rimediare" al barbaro martirio del seminarista Iene (VIDEO: Rolando Rivi) di Andrea Zambrano  
"Ognuno ha un compito nella vita, una missione: la mia era fare ritrovare la pace a mio padre e tentare di riconciliare i nostri cuori. Con l'aiuto di Dio oggi si compirà dentro una stretta di mano", Mers Corghi ha la voce rotta dalla commozione. E la voce di San Valentino dove è sepolto il Beato Rolando Rivi, proprio ieri eretta a santuario dal vescovo di Reggio-Guastalla Massimo Camisasca, era troppo piccola per contenere tutti i fedeli che si erano dati appuntamento per questo gesto storico di riconciliazione.  
Un gesto che apre una pagina nuova e gloriosa nel difficile percorso di rappacificazione della guerra civile chiamata Resistenza, che ancora oggi sanguina in un'Italia che fatica ad accettare quella tragedia.  
Eccola Mers Corghi. Uno sguardo digiornoso e umile. Si presenta così, dopo una lunga traversata nel deserto. Con il suo nome e dice fin dall'inizio di chi è figlia. "Giuseppe Corghi era mio padre". E' lui il partigiano che il 13 aprile del 1945 freddo a colpi di pistola il giovane seminarista Iene Rolando Rivi colpevole di essere soltanto un ragazzino innamorato di Gesù e il prete di domani.  
L'evento di riconciliazione tra la figlia dell'assassino di Rolando e la sorella e la cognata della vittima avviene sotto gli occhi delle telecamere, a suggerire un momento storico di riconciliazione finito della verità. Mers ha partecipato alla messa solenne per l'anniversario dell'uccisione del beato con il figlio che le è stato sempre accanto. Ed è entrata in chiesa all'inizio della celebrazione accompagnata da Alfonso, assieme a Sergio Rivi, uno dei cugini di Rolando che in questi 30 anni si sono sempre battuti per la verità su quel delitto che la Chiesa ha sanzionato nel 2013 come martirio in odium fidei.  
E GESU' CHE ATTRAFA I CUORI DI QUELLI CHE CHIEDONO E DONANO IL PERDONO  
Insieme depongono una corona di fiori davanti all'altare maggiore della pieve romana dove il corpo di Rolando è nascosto da un pannello d'allare che lo raffigura assieme a Maria e Gesù. Il vescovo Camisasca assiste in disparte alla scena, commosso. E durante la messa questa commozione per la potenza di Dio, per intercessione del Beato Rolando, traspare quando il pastore reggiano, nell'omelia, dice che "il perdono che oggi avviene è il segno che Egli è in mezzo a noi. E Gesù che, per intercessione di Rolando, attrae i cuori di coloro che oggi chiedono e donano. Egli è il



terrorismo di Stato

D'altro canto i Servizi d'intelligence britannici hanno dato ampia prova di inaffidabilità e manipolazione. Furono i loro report (combinati con quelli della Cia) a costruire la bugia delle "armi chimiche di Saddam" che spinse all'invasione in Iraq e all'inizio del processo di destabilizzazione del Medio Oriente. E furono sempre loro (in combutta con quelli francesi) ad inventare le prove "umanitarie" che giustificavano la guerra in Libia e la distruzione di uno Stato sovrano, producendo gli effetti disastrosi che oggi noi paghiamo in termini di immigrazione e terrorismo jihadista.

La storia di Sergei Skripal (la spia avvelenata) e sua figlia Yulia che oggi lottano tra la vita e la morte, è destinata a rimanere sospesa a metà tra la verità che i governi occidentali, i media e le élite che li controllano impongono al mondo e l'indimostrabilità di questa verità.

#### UN SALTO DI LIVELLO

Qui però siamo ad un salto di livello. L'accusa alla Russia è quella di un atto di terrorismo su territorio britannico. L'immagine dei soldati di Sua Maestà che si aggirano con le tute anti-batteriolgiche per i giardini di una città inglese sotto attacco chimico di un potenza straniera, è la perfetta icona di cui il mainstream ha bisogno per spaventare l'opinione pubblica e additare Mosca come un pericolo per l'Occidente.

Ma perché accusare Mosca di questa maldestra operazione in territorio britannico?

Qualche settimana fa su Bloomberg, Eli Lake esperto di Sicurezza Nazionale ha chiarito l'obiettivo: qualora Putin "continuerà i suoi omicidi sul suolo europeo si dovrebbe includere la designazione della Russia come sponsor statale del terrorismo". Con ricadute pesantissime anche a livello di Nazioni Unite.

#### NUOVA GUERRA FREDDA, INVENZIONE OCCIDENTALE

La realtà è che non c'è nessuna Guerra Fredda se non nella volontà occidentale di crearla. Le ragioni sono evidenti.

Oggi il mondo non è bipolare ma multipolare.

Il vero nemico per l'egemonia americana e per l'Occidente non è la Russia (oggi potenza dimezzata) ma la Cina di cui la Russia è partner secondario. La Russia non è più Unione Sovietica, non controlla più metà dell'Europa e paesi in Sud America e Africa; è al massimo una potenza regionale che cerca disperatamente di arginare l'espansionismo americano e occidentale in Eurasia difendendo legittimamente i propri interessi vitali.

Il Patto di Varsavia non esiste più e molti dei paesi che un tempo erano alleati di Mosca oggi gravitano in orbita occidentale; la Russia di oggi è potenza nucleare ma in termini militari la sua forza è un quinto di quella passata e di gran lunga inferiore a quella della Nato che è la più terribile macchina da guerra globale mai esistita nella storia.

Putin deve pagare l'intervento in Siria e l'opposizione ai progetti del

di quell'Ancien Régime, dei cui privilegi, pure, amava godere. Risulta gustosissimo il capitolo sulla taccagneria di Voltaire, anche in questo padre spirituale dello snobismo radical chic. Segue, poi, la narrazione dell'Affaire Calas e del caso orribile del Cavaliere de La Barre.

Il primo vide Voltaire prendere le difese della famiglia Calas, ugonotta, accusata di aver ucciso il figlio convertito al cattolicesimo, ma che sosteneva che questi si fosse suicidato. Il secondo è un tipico caso di blasfemia pubblica, conclusasi con una condanna a morte, sulla quale Voltaire intervenne a cose fatte. Così, condannato da un tribunale laico, il cavaliere de La Barre, divenne la bandiera di cui si aveva bisogno per «diffamare i giudici, la Chiesa, le persone oneste, il popolo e la Francia», il tutto passato sui libri di testo e nella storiografia ufficiale grazie a una sola fonte, per di più scarsamente attendibile.

Era questo il «metodo Voltaire»: «Una ragnatela di menzogne impreziosita da qualche dettaglio veritiero e destinata a nascondere l'essenziale». Occorre leggere questo testo, ripercorrerne l'attentissima ricostruzione storica, per capire questa straordinaria abilità a «costruire verità», di cui ancor oggi è schiava la società del «politicamente corretto».

Da ultimo una piccola osservazione, per così dire, «fuori testo». Quando XY.IT decise di pubblicare quest'opera, ne fu inviata copia ad alcuni esperti traduttori dal francese, che si intendessero anche di storia moderna. La risposta, negativa, di almeno uno di essi era, nelle motivazioni addotte, più che mai eloquente della mitizzazione imperante di Voltaire: è un testo troppo revisionista; è un testo ideologico... Invece, l'ideologia, applicata alla storia, consiste esattamente nell'accettazione acritica di un pregiudizio e nel rifiuto di accostare fonti scomode. Se questo è revisionismo, ben venga, allora, il revisionismo.

Voltaire, come ha scritto acutamente un recensore francese dell'opera della Sigaut, è «un des gardiens de notre prison mentale», uno di guardiani della nostra prigionia mentale, messo lì a difendere un sistema di liberalismo illusorio e apparente che non vuole essere messo in discussione.

Ben venga, allora, proprio quella libertà di pensiero che l'ideologo dell'illuminismo francese scriveva di volere più di ogni altra cosa, e venga, quindi, a spalancare, finalmente, la gabbia del pensiero in cui una narrazione ripetuta sino alla noia, ci ha ormai abituati.

Fonte: Tempi, 17/03/2018

#### 4 - QUELLO CHE NON CI HANNO DETTO SU WINNIE MANDELA

La seconda moglie di Nelson Mandela è morta a 81 anni, ma si sono "dimenticati" di raccontarci le atrocità da lei ordinate: spedizioni punitive, violenze e omicidi

di Giuseppe Brienza

Esiste la censura? Certo che esiste, solo che non è più decisa a livello

La legge che istituiva questa nuova forma di matrimonio trisale al maggio 2017 con una decisione della Corte Suprema delle Bermuda dopo il ricorso di due uomini che volevano convalidare a nozze. La riforma invece è stata votata nel dicembre scorso a vastissima maggioranza (8 voti su 11 al Senato, 24 su 34 alla Camera). Ora le coppie dello stesso sesso potranno ottenere l'unione civile (aperta, quest'ultima, anche alle coppie eterosessuali) ma non il matrimonio. Le nozze gay già celebrate (set o sette in totale) rimangono valide.

Secondo il ministro degli Affari nazionali Walton Brown, come riporta La Fede Quotidiana, sebbene le parti contrattanti non possano sposarsi, godranno "di un'unione libera nella quale avranno gli stessi diritti". Brown ha spiegato che la legge è nata su impulso della maggioranza dei cittadini di Bermuda (che in totale sono poco più di 60mila): un referendum non vincente del 2016 ha attestato che il 69% della popolazione è dell'avviso che il matrimonio debba essere tra un uomo e una donna. C'è da dire che dallo stesso referendum è risultato che il 63% della popolazione è contraria anche alle unioni civili. Se davvero Bermuda vuole rispettare l'opinione della maggioranza, dovrà sopprimere anche quest'altro istituto. Intanto la novità di segno contrario rispetto a quanto avviene in altri luoghi del mondo ha deluso le compagnie navali battenti la bandiera di Bermuda. Il motivo? Il business, of course. Sulle loro imbarcazioni erano stati prenotati dei ricevimenti da parte di persone omosessuali: ora verranno giudicati annullati.

BERMUDA CONTROCORRENTE: ABROGATE LE NOZZE GAY (Gender Watch News, 17 aprile 2018)

quello del Gay Pride siano un attacco alla famiglia e al buon senso. rifiutato il patrocino siano intimamente convinti che le iniziative come gay non paghi. Ciò non toglie che forse alcuni o tutti i politici che hanno partecipato all'ideologia gender. Dunque pare che appoggiate dalla appoggio politico ed è ben maggior il numero che sono infastiditi dalla sostenitori della causa omosessualista non è significativo in termini di Gay Pride, però forse sono indice del fatto che forse il vento sta cambiando. Sono solo tre quindi le pubbliche amministrazioni che hanno detto No al dato il patrocino.

La legista Fontana hanno negato il proprio patrocino ai Gay Pride. La motivazione più spesa è quella che sono iniziative divisive. Sicuramente le vere motivazioni sono altre, ma comunque l'importante è stato non aver dato il patrocino.

quello del Gay Pride siano un attacco alla famiglia e al buon senso. rifiutato il patrocino siano intimamente convinti che le iniziative come gay non paghi. Ciò non toglie che forse alcuni o tutti i politici che hanno partecipato all'ideologia gender. Dunque pare che appoggiate dalla appoggio politico ed è ben maggior il numero che sono infastiditi dalla sostenitori della causa omosessualista non è significativo in termini di Gay Pride, però forse sono indice del fatto che forse il vento sta cambiando. Sono solo tre quindi le pubbliche amministrazioni che hanno detto No al dato il patrocino.

Perché "siamo tutti fratelli e nella guerra tutti perdiamo. Avete perso Roland e si è perduto mio padre, ma Cristo ha salvato tutti gli uomini. Prima di sparare sulla croce usò il suo ultimo fiato solo per perdonare i suoi carnefici. "Padre perdona loro perché non sanno". È questa la speranza recitata e tenace di Merts: che Gesù abbia perdonato quell'uomo che la faceva ballare come una principessa e che l'ha preservata da quel passato così tragico e doloroso.

In fondo, dopo questo lungo cammino, Merts ha capito l'essenziale: "L'unica vera esplosione è mi permetto di parlare a nome di tutti, sia quella della gioia sui sentieri dei nostri figli. "Facciamo che diventiamo creatori di pace come lo è diventato il beato Rolando in questa vicenda e come cerco di esserlo io in questo momento nella memoria di mio padre". Un appello alla pace che si riverbera anche sull'oggi in cui i signori della morte e della guerra continuano le loro ideologie.

Questo solo importa, se si ha a cuore la vita eterna dei propri cari: "Trasformati nell'amore e dal perdono del Padre, che è accanto a lui anche il sorriso di Rolando possa risplendere su tutti voi e accanto a lui anche nell'amore del sacro Cuore di Gesù e nell'amore del Padre".

Un lungo applauso ha sciolto l'emozione e la tensione. Le tre donne si sono abbracciate proprio sotto lo sguardo tenero del marito bambino. Il gesto di Merts ci riporta ad un compito fondamentale per l'uomo sulla terra: quello di pigliare per tutte le anime, specialmente quelle più bisognose della misericordia di Dio. Sapendo che è nostro compito offrire sacrifici - e niente è più perfetto di una messa - perché il Signore possa farli partecipi

#### NELLA GUERRA TUTTI PERDIAMO

è l'odio che cresce tra gli uomini e si trasforma nella guerra".

Perché "siamo tutti fratelli e nella guerra tutti perdiamo. Avete perso Roland e si è perduto mio padre, ma Cristo ha salvato tutti gli uomini. Prima di sparare sulla croce usò il suo ultimo fiato solo per perdonare i suoi carnefici. "Padre perdona loro perché non sanno". È questa la speranza recitata e tenace di Merts: che Gesù abbia perdonato quell'uomo che la faceva ballare come una principessa e che l'ha preservata da quel passato così tragico e doloroso.

In fondo, dopo questo lungo cammino, Merts ha capito l'essenziale: "L'unica vera esplosione è mi permetto di parlare a nome di tutti, sia quella della gioia sui sentieri dei nostri figli. "Facciamo che diventiamo creatori di pace come lo è diventato il beato Rolando in questa vicenda e come cerco di esserlo io in questo momento nella memoria di mio padre". Un appello alla pace che si riverbera anche sull'oggi in cui i signori della morte e della guerra continuano le loro ideologie.

Questo solo importa, se si ha a cuore la vita eterna dei propri cari: "Trasformati nell'amore e dal perdono del Padre, che è accanto a lui anche il sorriso di Rolando possa risplendere su tutti voi e accanto a lui anche nell'amore del sacro Cuore di Gesù e nell'amore del Padre".

Un lungo applauso ha sciolto l'emozione e la tensione. Le tre donne si sono abbracciate proprio sotto lo sguardo tenero del marito bambino. Il gesto di Merts ci riporta ad un compito fondamentale per l'uomo sulla terra: quello di pigliare per tutte le anime, specialmente quelle più bisognose della misericordia di Dio. Sapendo che è nostro compito offrire sacrifici - e niente è più perfetto di una messa - perché il Signore possa farli partecipi

un'espressione fortemente polemica e, dunque, voltairiana, il punto sorgivo e il metodo del Papa dell'Illuminismo francese. La Francia brulica di scuole, licei, piazze, viali dedicati a Voltaire.

#### LA LIBERTÀ PER TUTTI, MA NON PER I NEMICI

Anche in Italia, in occasione degli attentati che colpirono alcune grandi città europee, molti dirigenti scolastici, su input evidentemente proveniente dall'alto, imposero la lettura di brani dal Trattato sulla tolleranza, suggerendo che l'alternativa al fanatismo religioso (tout court) fosse il ritorno all'Illuminismo, nella sua versione più radicalmente laicista e secolare. Eppure, con il suo motto «La libertà per tutti, ma non per i nemici della libertà», è proprio l'Illuminismo la matrice originaria delle violenze ideologiche che, dallo sterminio di Vandea in avanti, hanno insanguinato e desertificato l'Europa!

Questo Illuminismo radicale e laicista, decidendo volta per volta chi sono i nemici della sua idea di libertà, è all'origine della crisi profonda di valori in cui si dibatte l'Occidente, resa oggi tragicamente più evidente dall'impatto con le culture pre- e anti-illuministe che le ondate immigratorie stanno portando al suo interno. Romano Guardini scrisse della "slealtà" dell'Illuminismo, che afferma valori di cui esso stesso non riconosce l'origine e che, anche per questo, finisce per distorcerli. Böckenförde, più recentemente, ci ha richiamati all'aporia di un Occidente liberale che vive di valori che non è esso stesso in grado di fondare e giustificare.

Marion Sigaut, autrice già nota ai lettori di Tempi, con questo suo volume, ci riporta all'origine di questa slealtà e di questa distorsione. Lo fa, da storica, ripercorrendo alcuni "casi", che contribuirono a creare il "mito Voltaire", ma lo fa con rigore documentario, senza fermarsi di fronte ai mostri sacri e intoccabili del paradigma illuminista.

Già, perché la libertà, negata ai «nemici della Rivoluzione» è proprio la libertà di ricerca, la possibilità e la volontà di accedere a fonti e documenti mai sino in fondo sondati e di mettere così alla prova la mitologia voltairiana sulla ben più profana realtà dei fatti. In Francia Marion Sigaut ha trovato qualche porta sbarrata, quando si trattava di indagare fonti di archivio che avrebbero potuto mettere in discussione la vulgata di un Voltaire padre della tolleranza. Appunto: libertà di ricerca sì, ma mai per i nemici della rivoluzione!

#### IL METODO VOLTAIRE

Marion Sigaut non tratta, ma racconta con grande perizia narrativa i casi su cui è costruito il suo libro. Lo fa come se parlasse con ciascuno di noi lettori, con una "finesse" e un'ironia tutta francese, che, pertanto, riesce a rendere il volume di lettura gradevole e sinanche leggera, pur non omettendo mai ampi e precisi richiami alle fonti documentarie.

Il primo caso sono gli "imbastigliamenti" di Voltaire, prigionia breve e dorata, che egli sfruttò abilmente, facendo di sé un martire vivente

#### Nuovo Ordine Internazionale

Pensare che la Russia stia per invadere l'Europa o abbia interesse ad alimentare tensioni con l'Occidente è solo il frutto di una schizofrenia indotta. La narrazione di una nuova Guerra Fredda serve all'Occidente per legittimare la Russosofobia che affonda le sue radici nei secolari interessi imperiali di Londra e che oggi si sposa con gli interessi dell'élite globalista e del suo immenso apparato tecno-militare.

#### COSA PAGA PUTIN?

Il caso Skripal e l'accelerazione indotta da Gran Bretagna e Francia (con meno convinzione Usa e Germania) per accusare la Russia di qualcosa ancora da dimostrare sembrano essere fatti apposta per portare all'estremo le tensioni con Mosca. Tensioni il cui livello si è accentuato negli ultimi due anni. Perché?

Putin sta pagando il suo intervento in Siria che ha interrotto l'effetto domino iniziato con la Primavera Araba e con i regime change imposti in Libia e Egitto.

Putin paga l'aver combattuto e sconfitto Daesh (che prima del suo intervento stava dilagando con la complicità dei suoi creatori, Usa e Arabia Saudita) e cancellato quel Califato che doveva rappresentare un cuscinetto di preparazione alla nuova entità sunnita da far spartire a turchi e sauditi.

Putin paga l'aver reso evidente la trasformazione di Al Qaeda in "ribelli moderati" utilizzati dall'Occidente come forze militari per le "proxy war" in Siria e Libia.

Putin paga l'aver impedito l'abbattimento del regime di Assad e la spartizione del Medio Oriente secondo l'asse atlantico-sunnita che lega Usa e Gran Bretagna al regime wahabita e alla nuova dittatura turca.

Ecco perché bisogna punire la Russia di Putin: per educare il resto del mondo. Guai a chi si oppone ai disegni del Nuovo Ordine Mondiale imposti dall'élite e dai fedeli scudieri che governano le democrazie occidentali.

Fonte: Blog di Giampaolo Rossi, 18/03/2018

#### 7 - DA EINSTEIN A LEMAITRE: L'UNIVERSO NON È INFINITO

Un universo finito nello spazio e nel tempo non piace ai materialisti, in particolare al mondo comunista (che non ha mai accettato le conclusioni dei due scienziati)

di Francesco Agnoli

L'universo è spazialmente finito o infinito? L'idea oggi più diffusa è che sia infinito: è tanto grande, viene da pensare, che non ha fine. Eppure, se l'universo è infinito, perché vediamo intorno a noi solo realtà che nascono e muoiono, cioè finite? E se l'universo non è infinito, cosa c'è prima e al

ho pulito e lavato i vestiti. Dopo un anno mi hanno chiesto di diventare  
..Mi hanno trasformato in una schiava. Ho lavorato per loro, ho cucinato,  
L'uomo è riuscito a fuggire, lei invece è stata rapita e portata in un campo.  
TRASFORMATA IN SCHIAVA

fuga. La paura era che il suo sposo fosse catturato e recluso come soldato.  
"Lascia il bambino e scappo, posso prendermi io cura di lui, sono una  
aveva provato a fuggire con suo marito e i suoi figli, Zaccarias e Jonathan.  
del Borno, al confine tra Ciad e Niger. Al momento dell'attacco la ragazza  
Bati è il nome della sua comunità, situata al nord dello Stato nigeriano  
Haram, sono arrivati il 28 agosto del 2014". Dogon Ghukwu Kangarwan  
Alta Stampa ha raccontato la sua storia: «Sono stata sequestrata da Boko  
miracolosamente.

ritirato di rinunciare alla sua fede cristiana ed è riuscita a liberarsi quasi  
Francesco. In prigione è stata violentata, ha perso un figlio per aver  
con il Colosseo colorato di rosso, ha incontrato sabato 24 febbraio papa  
dell'iniziativa promossa da Acs (Aiuo alla Chiesa che soffre) a Roma  
ami e violentata dai terroristi di Boko Haram. In Italia in occasione  
Lei è Rebecca Bitrus, una ragazza nigeriana di 28 anni rapita per due

da Tempi, 7 marzo 2018  
(VIDEO: la testimonianza di Rebecca)

Le è stato ucciso il figlio perché non ha rinunciato alla fede cristiana  
DA BOKO HARAM

2 - LA RAGAZZA CRISTIANA DI 28 ANNI RAPITA E VIOLENTATA

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 16-04-2018  
https://www.youtube.com/watch?v=C4XC764ngds

Nota di BastiaBugie: guarda il seguente video dove Andrea Zambrano  
(autore dell'articolo qui sopra) racconta la storia del beato Rolando Rivi

eterna su cui Dio ora potrà far valere la sua giustizia.  
padre chiedendo perdono, regalando così uno frammento di beatitudine  
sofferito per colpa non sua sia a testimonianza. Si è umiliata per amore del  
anime che hanno bisogno della nostra intercessione. Una donna che ha  
sempre viene a ricordarci di non smettere di chiedere la salvezza per le  
Lui saranno perfettamente uniti. E' la verità della Chiesa che, oggi come  
davvero la redenzione di Cristo e gli esseri umani divisi dall'odio con  
carnifici, il lupo che pascolerà assieme all'agnello. Perché lei si è accolta  
uniti, finalmente riconciliati grazie alle preghiere sulla terra, la vittima e il  
di quel mistero eterno al quale oggi, è la speranza di tutti, possiamo trovarci

I NO AI GAY PRIDE DI TRENTO, GENOVA E LOMBARDIA  
Genova (centrodestra), Trento (centrosinistra) e regione Lombardia con

abbattuto e sempre meno gay (un po'  
Nota di BastiaBugie: ecco altre notizie dal gaio mondo gay (un po'

Sala la pensiamo in maniera diametralmente opposta. [...] per ora «è una proposta dell'assessore De Corato, la valuteremo. Ma con presidente ha precisato che l'ipotesi di premi a Comuni che non accolgono sia a risposta a distanza tra Fontana e il sindaco sul tema profughi. Il ribellano la sinistra e le associazioni gay. Ed è continuato anche lei il Paese?». Applausi al governatore leghista esponenti del centrodestra, firmataria del decreto sulle unioni civili: «Lombardia nel Mediocredito precedente e di questa». Parole che fanno infuriare la Pd Monica Cirinna principali punti di riferimento del programma dell'amministrazione Costituzione, è uno dei fondamenti della nostra civiltà ed è uno dei una scelta politica. Tutti riconoscono il valore della famiglia. E nella «Lo ritrremo - assicura Fontana - quella non è una scelta divisiva, Cirinna) nel 2016 illuminò il Pirellone con la scritta «Family Day».

Matroni che alla vigilia del corteo contro la legge sulle unioni civili (il ddl sostenere). Intende invece confermare la scelta dell'ex presidente Roberto è divisiva e quando le manifestazioni sono divisive non sono mai da campo devono rimanere sbandierate e sghignellate. Il Gay Pride manifestazione per accreditare la mia eterosessualità. Le scelte in questo per due mandati. «Io sono eterosessuale, ma non è che faccio una E la linea che ha seguito peraltro anche a Varese, dove è stato sindaco in un'intervista pubblicata ieri dal sito Lettera43.

Il governatore Attilio Fontana non intende concedere il logo regionale alla non va sostenuta.

Niente patrocino al Gay Pride, è una manifestazione divisiva e pertanto da Il Giornale, 13/04/2018

pastciare può rifiutarsi di fare torta per "nozze" gay  
controcorrente abroga le nozze gay, Corte Suprema Usa dichiara che un patrocino ai Gay Pride per Trento Genova e Lombardia, Bermuda

Notizie dal mondo gay (un po' abbattuto e sempre meno gay): niente DITTATURA GAY, MATRIMONIO GAY  
8 - FINALMENTE DELLE BUONE NOTIZIE CONTRO GAY PRIDE,

Fonte: Il Timone, dicembre 2017 (n° 168)  
ma nella sua capacità di pensare e di amare.  
ritenevano che la dignità dell'uomo non stesse nello spazio che occupa,

di là di esso?

Esattamente 100 anni fa, Albert Einstein getta le basi della cosmologia moderna. In Considerazioni cosmologiche sulla teoria della relatività generale respinge l'idea di un universo infinito e immagina l'universo come un "continuo concluso".

Per Einstein l'universo è spazialmente finito, di volume e circonferenza finiti, ma illimitato, senza frontiera. I concetti di finito e illimitato non sono in contraddizione: si potrebbe camminare a piacimento sulla Terra senza mai giungere ad un confine ultimo; nel contempo, tuttavia, nessuno dubita del fatto che la Terra possieda un volume finito.

Per il Nobel per la fisica Max Born "l'idea di uno spazio finito ma senza limiti" fornisce "la soluzione del mistero per cui il sistema stellare non si sparpaglia e non si dirada, a differenza di quanto accadrebbe se lo spazio fosse infinito" e "apre la strada al concetto moderno dell'universo in continua espansione" (R. Clark, Einstein, Rizzoli 1976, pp. 230-234). Ma, pur spazialmente finito, l'universo di Einstein è infinito nel tempo e statico: l'idea che possa espandersi è da lui giudicata assurda ed esteticamente non attraente.

### LEMAÎTRE

Sono passati 10 anni dalla memoria di Einstein e il sacerdote Georges Lemaître contrappone all'universo statico di Einstein un universo dinamico, che cresce, si espande. Alcuni anni dopo, da questa intuizione ne nascerà un'altra: l'ipotesi dell'atomo primitivo, progenitore della moderna ipotesi del Big Bang. Così l'universo appare finito non solo nello spazio, ma anche nel tempo.

Per Lemaître questo è vero non solo alla luce della fisica, ma anche della filosofia: "nella realtà fisica l'infinito esiste solo in potenza, mai in atto" (M. Stenico, Dall'archè al Big Bang. Georges Edouard Lemaître e la grande narrazione cosmica. Quaderni di archivio Trentino 2017, p. 67). Egli ritiene che le incredibili dimensioni cosmiche suggeriscano all'uomo di fede quello che la Bibbia insegna: la sua dignità di figlio di Dio e la sua piccolezza di creatura contingente.

Un universo finito nello spazio e nel tempo non piace ai materialisti coevi, in particolare al mondo comunista, che scomunica le cosmologie di Einstein e di Lemaître e proclama dogmaticamente l'infinitezza di materia e di spazio. Per i materialisti non può esserci nulla prima dell'universo e al di là di esso.

Ma ai fisici è ormai chiaro: che prima del Big Bang non vi fossero né spazio né tempo, non è affatto un'idea illogica, anzi. Come scrive il filosofo della scienza Paolo Musso (La scienza e l'idea di ragione, Mimesis 2011, p. 464), "possono esistere solo distanze che crescono nel tempo (infinito potenziale), come per esempio quelle tra le galassie nel caso dell'universo aperto, che continueranno a crescere senza però mai giungere ad essere infinite di fatto (infinito attuale, che non può esistere nel mondo materiale,

a

<https://www.youtube.com/watch?v=3VMfqwhw7Jw>  
Fonte: Tempi, 7 marzo 2018

### 3 - CHI ERA VOLTAIRE? UN INTOLLERANTE, UN TACCAGNO... ED ERA FAVOREVOLE ALLA SCHIAVITÙ

Crolla il mito del padre dell'Illuminismo (nessun rispetto per chi la pensava diversamente, anzi odiava i cattolici e la Chiesa che cercò di distruggere con tutte le sue forze)  
di Giuseppe Reguzzoni

Chi era davvero Voltaire? Il difensore intransigente della tolleranza, nemico di ogni fanatismo e apostolo della nuova laicità, come lui ha voluto farci intendere e come ci è stato propagandato dalla scuola, o semplicemente un astuto impostore, abile nel cavalcare lo spirito del tempo e pronto a tutto pur di affermare se stesso?

Da qualche decennio la storiografia più seria ha cominciato a mostrarci il volto nascosto dell'«apostolo della tolleranza», pur con pochi riscontri nella vulgata più comune e, in particolare, in quella scolastica. Abbiamo così scoperto un Voltaire arricchitosi con il traffico negriero, violentemente razzista e antisemita, ben poco scusabile con il richiamo al solito «ma quelli erano i tempi!», giacché altri autori, in quei medesimi tempi, seppero reagire con ben più coraggio e disinteresse.

Abbiamo scoperto un autore geloso della propria fama sino all'astio, che non esitò a chiedere il licenziamento del giovane Rousseau, pur suo ammiratore, ma che rischiava di fargli ombra col suo genio.

I lettori più avvertiti sanno già che Voltaire mai pronunciò la frase a lui attribuita e pur così distante dal suo modo di essere: «Non condivido le tue idee, ma darei la vita perché tu possa esprimerle». No, non avrebbe affatto dato la vita perché chi la pensava diversamente da lui, potesse esprimere le proprie idee. Anzi. Il vero motto di Voltaire, quello che più esprime il suo cuore, resta quello con cui usava chiudere la sua corrispondenza con Federico II di Prussia, di cui fu adulatore e servitore interessato: «écrasez l'infâme». «Distruggete l'infame», cioè la Chiesa cattolica, ovvero ciò che egli odiava con tutte le sue forze di un odio violento e irrefrenabile.

Ora, finalmente, esce anche in lingua italiana il bel saggio di Marion Sigaut, Voltaire. Tra propaganda e menzogna (XY.IT Editore - Collana Antaios, 18 Euro, 202 p.) che apre squarci interessanti sul "metodo" Voltaire, principalmente attraverso la lettura attenta di documenti personali, in qualche caso privati, legati ad alcuni casi che contribuirono a donargli l'immeritata fama di difensore della tolleranza.

Il sottotitolo originale francese di questa coraggiosa monografia, Une imposture au service des puissants, descrive sinteticamente, con

quantitativa, non qualitativa. Copernico, Keplero, Galilei, Pascal, ecc. puntino microscopico. Ma quella dell'universo è una grandezza spaziale. Pur essendo finito, l'universo è smisuratamente grande, e l'uomo è un (T. X. Thuan, Lo scienziato e l'infinito, Dedalo 2014, p. 96) perché la Terra non è piatta ma curva". Analogo il discorso per l'universo cammino. Ciò nonostante, la superficie della Terra è finita. Ciò è possibile incontrare mai alcun limite. Mai un muro o un bordo a sbarrarvi il impossibile, mettetevi nei panni di un Magellano o di un Philéas Fogg abbia un confine pur restando rigorosamente finito. Se questo vi pare dello spazio" che "possiamo capire come sia possibile che lo spazio non quantità di materia e di energia che contiene" (G. F. Biganni, I marziani espandersi. Le sue dimensioni però sono finite e sono determinate dalla grande e le osservazioni astronomiche indicano che sta continuando ad Oggi, per l'astrofisico italiano Giovanni F. Biganni "L'universo è molto ALCUNI SCENZIATI CONTEMPORANEI

esistere, e una "misurazione infinita non è concepibile". particolare il già citato Keplero, secondo cui un corpo infinito non può molto. Già all'epoca, Bruno trova nei veri scienziati i suoi avversari. In sopra anticipato. E un'idea di cui oggi, a livello scientifico, non rimane nella visione pantheista di Giordano Bruno (1548-1600), come abbiamo L'universo infinito, assente presso i grandi scienziati, compare invece spazio, e ad affermarci per lungo tempo, sino al 1917. nella Rivoluzione settecentesca, a divenire infinito nel tempo e nello comincendo con quello biblico, è finito. Sarà l'"universo newtoniano", modelli di conoscenza. Treccani 2002). Anche l'universo di Isaac Newton, l'infinita potenza di Dio" (A. Del Prete, La Rivoluzione scientifica: "il mondo non può affatto pretendere di rappresentare e rappresentare in accordo con lui, il grande matematico padre Marin Mersenne dice: positivamente infinito". che l'universo sia infinito: "Non c'è che Dio solo che lo concepisca a lodare Dio con maggior ammirazione e vigore; ma ciò non significa Per Cartesio (1596-1650) l'immensità della Creazione, deve spingersi immensum, ma chiuso, finito, perché "l'infinita appartiene solo a Dio". "Privo di termini entro i quali potrebbe essere racchiuso". Per Copernico mura delle stelle fisse, ma ciò non significa che sia infinito: è, invece, Per il cardinal Cusano (1401-1464) l'universo non è circoscritto dalle Ma cosa pensavano i padri della moderna astronomia?

Ma solo in quello dello spirito?")

Nota di Bastabugie: ecco il video dove Rebecca Bitrus racconta in breve (la sua drammatica esperienza dell'incontro con l'Islam, religione di pace quei momenti terribili").

perdonare queste persone. Questo mi ha dato la forza interna per vivere male. Quando pensavo a questo, mi dicevo: io voglio imitare Gesù, voglio passione di Gesù, che è stato crocifisso ma ha perdonato che gli faceva del (...) "Durante la mia sofferenza - ha confessato Rebecca - ho ricordato la tornare viva, ti amo così come sei", le ha risposto l'uomo tra le lacrime". dello stupro di un terrorista. "Pensavo che fossi morta. Mi basta vederli malapena a spiegare che aveva perso Jonathan e che Christoph era il frutto La emozione e dolore ha ritrovato il marito. Con difficoltà, è riuscita a dormire, cibo e vestiti.

Lei è stata consegnata alla Chiesa cattolica e ha ottenuto un posto dove nigeriano che l'ha riportata nel suo paese, a Maiduguri, capitale del Borno. ha avuto il coraggio di farlo. Alla fine è riuscita ad intercettare l'esercito Haram. Non lo sentiva suo. Era il ricordo della violenza subita, ma non Giunna vicino ad un lago, la giovane voleva abbandonare il figlio di Boko quella marcia, decine di piccole fertie trasformatesi in calli, mangiando erba. Sulle sue gambe trasformato ancora i segni indelebili di giorno, pensavo che la strada la portasse nel centro della Nigeria, invece scappata nella direzione opposta dei terroristi. Ha camminato per 28 attacco delle forze nigeriane sul campo. Ha preso i suoi due figli ed è Nel 2016 Rebecca Bitrus ha ottenuto la libertà, fuggendo durante un LA FUGA E L'AMORE DEL MARITO CRISTIANO

Christoph.

hanno chiamato Abramo, ma la madre ha subito cambiato il suo nome in lei. È rimasta incinta e ha partorito il bambino nella foresta, da sola. Lo marito; le hanno dovuto legare mani e piedi perché lui potesse abusare di andare avanti. Quella stessa notte alla donna è stato assegnato un nuovo La scena ha lacerato il cuore della donna, ma non le ha impedito di loro obiettivi. Quindi hanno preso Jonathan, il figlio di poco più di un anno, circa un anno hanno perso la pazienza e l'hanno rinchiusa in una gabbia sottoterra per tre giorni, senza cibo né acqua. Ma non hanno ottenuto il hanno cercato di convertire la ragazza all'Islam in ogni modo; dopo usavano le donne come scudi umani. Durante la prigionia i miliziani regione. Quando venivano attaccati dai soldati nigeriani, i terroristi Rebecca ha conosciuto altre schiave che venivano portate da tutta la Nel campo, situato in un'area strategica vicino ad un enorme fiume, qualunque cosa mi facciano non cambierò la mia opinione", ha detto. musulmana, ma non volevo rinunciare alla mia fede. Credo in Gesù e

b